



Minori a rischio ed educazione popolare. Uno studio di caso per una nuova prospettiva critico- radicale

Valeria Cotza - Università di Milano-Bicocca

Tutor: Prof.ssa Luisa Zecca

XV Seminario Dottorandi

La ricerca nelle scuole di dottorato in Italia.
Dottorandi e docenti a confronto

10 giugno 2021

INTRODUZIONE. La dispersione scolastica

Un fenomeno multidimensionale...

In Italia la dispersione scolastica è comunemente definita come la **somma di abbandoni, ripetenze, interruzioni e irregolarità di varia natura** (MIUR, 2018; Batini & Bartolucci, 2016).

È un **fenomeno multiprospettico e multifattoriale**, su cui esiste una vasta letteratura.

Le cause sono multiple: dai fattori ascritti (come il capitale culturale della famiglia) a quelli individuali (come la motivazione) a quelli di contesto (come la relazione docente/studente) (Cingolani & Premazzi, 2016; Rumberger & Lim, 2008).

a.s. 2016/2017 e passaggio all'a.s. 2017/2018

Scuola Secondaria di I grado	Abbandono scolastico in corso d'anno	0,37%
	Abbandono scolastico alla fine del primo o del secondo anno	0,32%
Passaggio dal primo al secondo ciclo		1,45%
Scuola Secondaria di II grado	Abbandono scolastico in corso d'anno	1,36%
	Abbandono scolastico alla fine del primo o del secondo anno	2,45%

Tabella riassuntiva dei dati relativi all'abbandono nell'a.s. 2016/2017 e nel passaggio all'a.s. 2017/2018 durante la scuola dell'obbligo (MIUR, 2019).

...dalla definizione sfuggente



L'espressione dispersione scolastica è ampia e non comprende solo l'abbandono della scuola, ma anche le ripetenze, i ritardi rispetto all'età scolare, le frequenze irregolari, l'insuccesso educativo.

Drop-out ed Early School Leavers sono le denominazioni adottate dagli organismi internazionali.

(Pandolfi, 2016, p. 68)

Il fenomeno della dispersione scolastica non va confuso con quello dell'abbandono.

L'abbandono (durante l'obbligo scolastico o formativo) ne costituisce solo una dimensione.

Gli organismi internazionali, a partire dal Consiglio Europeo di Lisbona nel 2000, hanno definito alcuni indicatori per **misurare l'abbandono scolastico**.

Indicatori europei relativi all'abbandono scolastico

Early School Leavers (ESL) o Early Leavers from Education and Training (ELET)

Quota dei giovani d'età compresa tra i 18 e i 24 anni in possesso soltanto del diploma di scuola inferiore e che si trova al di fuori sia del sistema di istruzione nazionale sia dei diversi percorsi di formazione.

Drop-out (per il caso italiano, si veda a titolo esemplificativo: Colombo, 2015)

Quota dei giovani "caduti fuori" da un percorso formativo senza il conseguimento di un diploma superiore o una certificazione formale.

Not in Education, Employment and Training (NEET)

Quota dei giovani d'età compresa tra i 15 e i 29 anni che non ha un impiego e non è inserita in alcun percorso di istruzione o formazione.

Espressione di origine industriale, che significa "scoria" di un processo produttivo

La letteratura affronta spesso i fenomeni della dispersione e dell'abbandono scolastico in concomitanza, concentrandosi soprattutto sulle variabili macro-sociali, socio-familiari e fisiologico-individuali.

Risulta invece ancora poco approfondito e problematizzato il discorso relativo alle **variabili endogene al sistema-scuola**, sulle quali è possibile agire per prevenire e contrastare la dispersione.

<i>Area macrosociale</i>	Connessa al contesto sociale, economico, politico e culturale di riferimento, entro la quale si manifesta il fenomeno
<i>Area socio-familiare</i>	Racchiude situazioni familiari, scolastiche e del gruppo dei pari, ovvero microgruppi che sono più o meno integrati fra loro
<i>Area socio-pedagogica</i>	Comprende il complesso dei fattori endogeni del sistema scolastico di riferimento, che include la capacità di raggiungere determinati standard educativi identificati come modelli referenziali
<i>Area fisiologico e psicopatologico-individuale</i>	Partendo dalle variabili biologiche e neuro-fisiologiche (per es. iperattività, dislessia, handicap) comprende anche il disagio, l'assenteismo scolastico, l'uso di droghe ed i comportamenti devianti, tutti elementi che incidono sul rendimento scolastico e sul possibile abbandono

caratteristiche della scuola, livello di inclusione, modalità didattiche, qualità di interazione tra docente e alunno, influenza del gruppo dei pari...

Giosi, 2011.

FRAMEWORK TEORICO

Social Justice Education

- Approccio pedagogico e politico (Gramsci, 1975), che si prefigge di contrastare le disuguaglianze generate da un sistema-scuola quale apparato di riproduzione sociale (Benvenuto, 2011).
- In particolare, il riferimento è alla Social Justice in Teacher Education di Cochran-Smith (2004; 2020).

Approccio critico-radikale

- Approccio trasformativo di tipo emancipatorio e anti-oppressivo (Freire, 1968), che si propone di esplorare in profondità la meta-struttura tra l'apparato politico ed educativo (Baldacci, 2019).
- Prospettiva orientata alla teoria critica della società, che guarda alla natura sociale e storica dei processi educativi.

Approccio pragmatico

- Piena assunzione di una visione ecosistemica (Bronfenbrenner, 2005), orientata da una teoria assunta *a priori* come guida.
- Approccio alla comunicazione verbale pragmatico (Lumbelli, 1973), con attenzione all'analisi del potere nella comunicazione tra adulto/insegnante e alunno e al possibile "terzo spazio" di interazione e intersezione tra i due (Gutiérrez, 1993; Gutiérrez, Rymes & Larson, 1995).

DOMANDE DI RICERCA. Oltre la retorica del “farcela”

Verso la risemantizzazione del concetto di “dispersione”

Come intervenire efficacemente a livello strutturale e sulle variabili di contesto (o fattori endogeni al sistema-scuola) al fine di prevenire condizioni di più o meno grave rischio educativo in minori adolescenti d’età compresa tra i 14 e i 16 anni?



Quali strategie e strumenti educativo-didattici risultano più efficaci per il target considerato?



È possibile ipotizzare una decostruzione della sfera semantica del concetto di dispersione, verso una sua risemantizzazione in chiave di Social Justice?

CONTESTO DI RICERCA. Rovesciare la prospettiva

La Scuola Popolare “Antonia Vita” di Monza (Carrobiolo)

La Scuola Popolare accoglie ogni anno **una classe di studenti** ai margini o in grave difficoltà, allo scopo principale di far conseguire loro il diploma secondario di I grado. Si tratta di **studenti multiproblematici**, segnalati come possibili beneficiari del percorso popolare dalle scuole stesse o dai servizi sociali.

La Scuola è gestita da un'équipe formata da tre educatori, di cui uno svolge le funzioni di coordinatore. Si avvale dell'insegnamento da parte di insegnanti volontari e ricorre prevalentemente a una **didattica personalizzata e laboratoriale**. I laboratori sono condotti da appositi specialisti.



Classe 2020/2021 (classe terza della Scuola Secondaria di I grado)

Studenti coinvolti 13: 12 (in classe) + 1 (in lezioni individualizzate), di cui 4 ripetenti

Sesso Femmine: 4 Maschi: 9

Età 14 anni: 9 15 anni: 2 16 anni: 2

Cittadinanza non italiana Prima generazione: 1 Seconda generazione: 1

Disabilità certificate DSA: 2 DVA: 1 Disabilità fisica: 1

In fase di certificazione 1

Educazione popolare e seconda opportunità

Scuole popolari

- **Normativa di riferimento.** Decreto Legge 1559 del 17 dicembre 1947: istituzione dei corsi di scuola popolare.
- **Critica al sistema neoliberista** (Giroux, 2011), nel tentativo di superare il concetto stesso di subalternità (Baldacci, 2017).
- Célestin Freinet, Aldo Capitini, Don Milani e la Scuola di Barbiana, Danilo Dolci (Secci, 2017).

Scuole della seconda opportunità

- **Normativa di riferimento.** *Libro bianco su istruzione e formazione*, presentato dalla Commissione Europea nel 1995 su iniziativa di Édith Cresson.
- Passaggio dalla *first* alla *second chance* (Brighenti & Bertazzoni, 2009).
- Nesso causale tra educazione/formazione e **crescita economica**, secondo una prospettiva improntata alla triade *growth/competitiveness/employment*.

VERSO IL DISEGNO DI RICERCA

Obiettivi specifici

1. Conoscere il territorio

Esplorare i servizi e i progetti di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica nel territorio preso in esame: Milano e Monza.

3. Analizzare le variabili

Esaminare e analizzare in profondità i fattori endogeni al sistema-scuola che incidono sul disagio giovanile e sul rischio educativo.

2. Studiare il contesto

Indagare in profondità la cultura educativa e le prassi didattiche della Scuola Popolare, portandone alla luce il modello implicito.

4. Costruire nuovi strumenti

Co-progettare strumenti innovativi di osservazione e valutazione dei processi e delle pratiche educativo-didattiche.

Quali sono le percezioni e le rappresentazioni degli insegnanti e degli educatori su alcune dimensioni proprie del sistema-scuola e del lavoro educativo e didattico?

Qual è il modello implicito sotteso alle prassi educative e didattiche di una scuola come quella popolare, volta alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica?

STUDIO 1

Quali strategie di mediazione didattica risultano più efficaci per potenziare le competenze di studenti a rischio educativo?

STUDIO 2

DISEGNO DI RICERCA

Ottobre 2020 - in corso (data prevista per la fine della raccolta dati: settembre 2021): strategia di ricerca dell'*intrinsic case study* (Yin, 2006), con oggetto la Scuola Popolare.

Studio 1. Grounded Theory

- **Periodo di ambientamento:**
 - raccolta della documentazione;
 - mappatura di progetti e servizi di prevenzione o contrasto della dispersione scolastica.
- **Uso di diversi strumenti di ricerca:**
 - osservazioni partecipanti (diario di ricerca);
 - interviste non direttive;
 - focus group.
- **Gruppi di discussione tematici** con l'équipe della Scuola, finalizzati alla metariflessione, all'analisi e alla co-costruzione di strumenti.

Studio 2. Ricerca-azione partecipata

- **Ricerca-intervento** (Cochran-Smith & Lytle, 2015), articolata in:
 - laboratorio di scrittura (novembre 2020 - luglio 2021), co-progettato insieme alla coordinatrice della Scuola, rivolto sia agli studenti (in orario scolastico, con cadenza settimanale) sia agli educatori e ai docenti attivi quest'anno;
 - laboratorio di robotica educativa, co-progettato e realizzato nell'ambito del Progetto Horizon 2020 "Communities for Sciences. Towards promoting an inclusive approach in Science Education" (1° ottobre 2020 - 30 settembre 2023).

Studio 1. Grounded Theory (1)

Le interviste

La metodologia di ricerca scelta è la **Grounded Theory** socio-costruttivista declinata secondo i principi della *critical inquiry* (Charmaz, 2014; 2017). Sarà utilizzato il software ATLAS.ti.

Il modello di intervista è semi-strutturato (Tusini, 2015).

Tutte le interviste sono videoregistrate, per un totale di 50.

Le interviste sono state rivolte a una pluralità di soggetti:

- Direttrice e membri dell'équipe di Scuola Popolare (8 interviste), in due momenti:
 - all'inizio dell'anno scolastico (traccia 1);
 - al termine dell'anno scolastico: bilancio delle attività svolte;
- Insegnanti volontari e conduttori di laboratori (traccia 1; 14 interviste);
- Studenti della classe 2020/2021 di Scuola Popolare (13 interviste);
- Dirigenti scolastici e insegnanti delle scuole di provenienza dei 13 studenti, campionati in modo finalizzato (traccia 1; 15 interviste).

Traccia 1 – Intervista semi-strutturata per il personale di Scuola Popolare e gli insegnanti delle scuole

Sezione A. Rappresentazioni su fragilità educativa e inclusione

1. Pensando alla tua esperienza professionale, cosa significa per te “fragilità educativa”?
2. Sempre pensando alla tua esperienza, cosa significa per te “inclusione”?

Sezione B. Percorso formativo e professionale e competenze

3. Puoi raccontarmi in breve il tuo percorso professionale e soprattutto quali sono stati i momenti di svolta nel corso della tua attività professionale?
4. Cosa significa per te fare educazione?
5. Cosa significa per te fare didattica?
6. Hai tre parole con cui potresti qualificare il tuo approccio educativo?
7. Hai tre parole con cui potresti qualificare il tuo approccio didattico?
8. Dal tuo punto di vista, che percezione hanno di te e del tuo ruolo le ragazze e i ragazzi che segui? (Riesci a farmi almeno un esempio?)
9. Come ha inciso e incide la didattica a distanza sul tuo approccio e agire educativo?

Sezione C. Lavoro di rete e riconoscimento sociale

10. Cosa pensi del lavoro di rete con le scuole di provenienza dei ragazzi [solo per i docenti e gli educatori di Scuola Popolare]? E di quello con altri servizi educativi o socio-sanitari?
11. Cosa pensi del lavoro di rete con le famiglie dei ragazzi?
12. Cosa pensi del lavoro di rete con gli insegnanti volontari che seguono i ragazzi dal punto di vista più strettamente disciplinare / con i colleghi?
13. Secondo te, com'è vista e percepita la Scuola Popolare all'esterno?

Sezione D. Prospettive future

14. Pensando alle prassi educative e didattiche delle tue giornate di lavoro, cosa ti soddisfa di più? E cosa invece cambieresti? Perché? (Puoi farmi almeno un esempio concreto?)
15. Proiettati alla fine dell'anno scolastico: di cosa pensi di aver bisogno per continuare a crescere professionalmente?

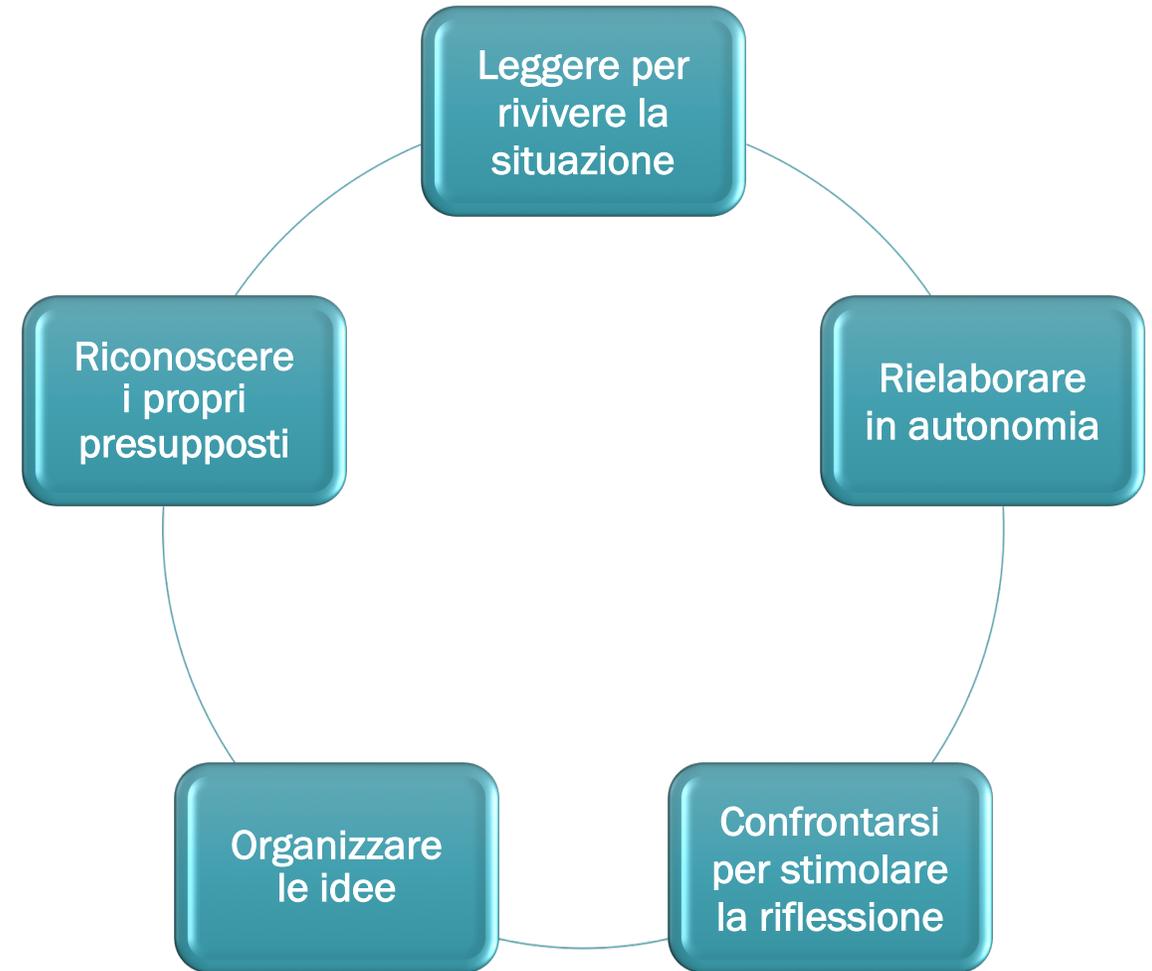
Studio 1. Grounded Theory (2)

I gruppi di discussione tematici

Il percorso dei gruppi di discussione tematici è stato **co-progettato** insieme all'équipe di Scuola Popolare. Finora si sono svolti **6 incontri** (gennaio-giugno 2021); si prevede di concludere il percorso entro luglio 2021.

Le discussioni vertono su:

- **analisi di casi critici** (osservazione e scrittura di un caso critico + restituzione di quanto scritto tramite modulo + discussione di gruppo);
- **analisi di pratiche/prassi didattiche** (ad es. lezioni, laboratori, momenti di autovalutazione);
- **co-costruzione di strumenti**: di segnalazione degli studenti da parte delle scuole, di osservazione, di restituzione del rendimento, di (auto)valutazione delle pratiche educative e didattiche.



Studio 2. Ricerca-intervento (1)

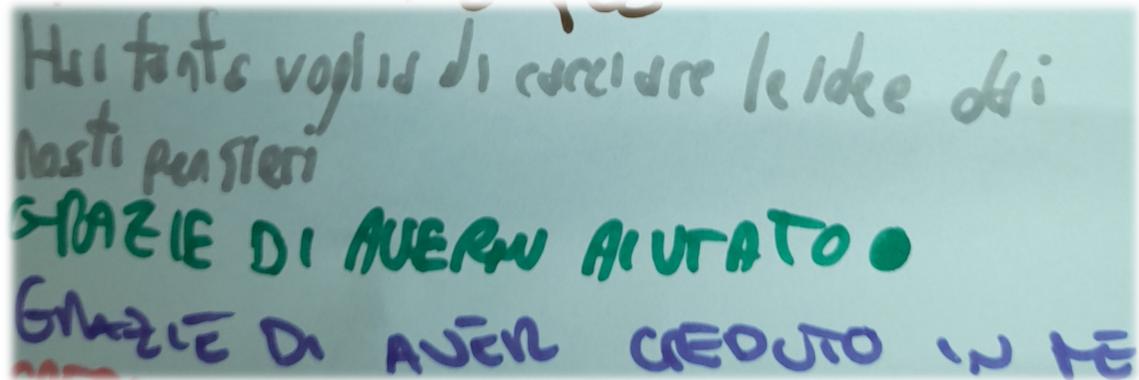
Il laboratorio di scrittura

Il laboratorio di scrittura (novembre 2020 - luglio 2021) ha coinvolto sia gli studenti (con cadenza settimanale) sia il personale della Scuola.

L'obiettivo è **migliorare le abilità di espressione (orale e scritta) del sé** da parte degli studenti e studiare le modalità di racconto ed espressione scritta di alunni, insegnanti ed educatori, al fine di pubblicare un libro sulla Scuola Popolare per la Fabbrica dei Segni Cooperativa Sociale.

Quale mediazione didattica risulta più efficace per potenziare le abilità dei ragazzi negli ambiti dell'espressione scritta e orale del sé?

Quali strategie di comunicazione e modalità di scrittura mettono in atto gli studenti e i docenti per esprimere le proprie rappresentazioni sulla Scuola Popolare e, più in generale, sul sistema scolastico e sull'educazione?



Hai tante voglia di cercare le idee dei
nostri pastori
SPAZIE DI AVERO AIUTATO ●
GRAZIE DI AVERO CRODUTO IN ME

Studio 2. Ricerca-intervento (2)

Il laboratorio di robotica educativa (Coderbot)

Il laboratorio di robotica educativa si è concluso: ha previsto **7 incontri** ognuno della durata di 70' circa, da febbraio ad aprile 2021.

L'obiettivo è **studiare le strategie di mediazione comunicativa** in contesti di deprivazione socio-culturale (Damiano, 2013) sia nella conduzione di un adulto esperto sia nel *peer tutoring* (Zecca & Cotza, 2021; Zecca, Cotza & Roncen, 2021).

Quali caratteristiche assume la mediazione del più esperto? Quali pattern dialogici si attivano tra l'adulto esperto e gli studenti?

→ Può il *peer tutoring* essere una buona strategia per rinforzare l'apprendimento in studenti che hanno bisogni educativi speciali e/o vivono in contesti socio-culturali svantaggiati?

Le videoregistrazioni saranno analizzate con SOFC -
Strumento per l'Osservazione delle Funzioni Comunicative in classe.

Bibliografia

- Baldacci, M. (2017). *Oltre la subalternità. Praxis e educazione in Gramsci*. Roma: Carocci.
- Baldacci, M. (2019). *La scuola al bivio. Mercato o democrazia?* Milano: Franco Angeli.
- Batini, F. & Bartolucci, M. (a cura di) (2016). *Dispersione scolastica. Ascoltare i protagonisti per comprenderla e prevenirla*. Milano: Franco Angeli.
- Benvenuto, G. (a cura di) (2011). *La scuola diseguale. Dispersione ed equità nel sistema di istruzione e formazione*. Roma: Anicia.
- Brighenti, E. & Bertazzoni, C. (2009). *Le scuole di seconda occasione*. Trento: Erickson, 2 voll.
- Bronfenbrenner, U. (Ed.) (2005). *Making human beings human: Bioecological perspectives on human development*. London: SAGE Publications.
- Charmaz, K. (2014). *Constructing Grounded Theory*. London: SAGE Publications, 2nd edition.
- Charmaz, K. (2017). The power of constructivist grounded theory for critical inquiry. In *Qualitative Inquiry*, 23(1), pp. 34-45.
- Cingolani, P. & Premazzi, V. (2016, febbraio). *Dispersione scolastica e studenti di origine straniera. Una prima analisi della letteratura: dalla teoria alle pratiche*. FIERI Rapporti di ricerca.
- Cochran-Smith, M. (Ed.) (2004). *Walking the road: Race, diversity, and social justice in teacher education*. New York: Teachers College Press.
- Cochran-Smith, M. & Lytle, S.L. (2015). *Inquiry as stance: Practitioner research for the next generation*. Teachers College Press.
- Cochran-Smith, M. (2020). Teacher education for justice and equity: 40 years of advocacy. *Action in Teacher Education*, 42(1), pp. 49-59.
- Colombo, M. (2015). Abbandono scolastico in Italia. Un problema serio, molti circoli viziosi e qualche strategia di prevenzione. *Scuola Democratica*, 2, pp. 411-424.
- Damiano, E. (2013). *La mediazione didattica. Per una teoria dell'insegnamento*. Milano: Franco Angeli.
- European Commission (Cresson É. - Flynn P. - M. Bangemann, Eds.) (1995). *Teaching and learning: Towards the learning society (White paper on education and training)*. Brussels.
- Freire, P. (1968). *Pedagogia do oprimido*, Sao Paulo: Paz e Terra.
- Giosi, M. (2011). Un problema urgente: la dispersione scolastica. Note sul caso-Finlandia. *Studi sulla Formazione*, 1, pp. 141-158.
- Giroux, H.A. (2011). *On critical pedagogy*. New York: Continuum Intl Pub Group.

- Gramsci, A. (1975). *Quaderni del carcere*. 4 voll., a cura di V. Gerratana, Torino: Einaudi.
- Gutiérrez, K. (1993). *Scripts, counterscripts, and multiple scripts*. Paper presented at the annual meeting of the American Educational Research Association, Atlanta (GA).
- Gutiérrez, K., Rymes, B. & Larson, J. (1995). Script, counterscript, and underlife in the urban classroom: Constructing a Third Space. *Harvard Educational Review*. 65(3), pp. 445-472.
- Lonati, V., Malchiodi, D., Monga, M., & Morpurgo, A. (2015). Is coding the way to go? In A. Brodnik & J. Vahrendhold (Eds.), *Proceedings of ISSEP 2015* (pp. 165-174), Springer.
- Lumbelli, L. (1973). *Pedagogia della comunicazione verbale*. Milano: Franco Angeli.
- MIUR (2018, gennaio). *Una politica nazionale di contrasto del fallimento formativo e della povertà educativa. Cabina di regia per la lotta alla dispersione scolastica e alla povertà educativa*.
- MIUR (2019, luglio). *La dispersione scolastica nell'anno scolastico 2016/2017 e nel passaggio all'anno scolastico 2017/2018*.
- Pandolfi, L. (2016). Programmi e azioni di contrasto della dispersione scolastica: casi e metodi di valutazione. *Form@re*, 16(3), pp. 67-78.
- Rumberger, R.W. & Lim, S.A. (2008). *Why students drop out of school: A review of 25 years of research*. California Dropout Research Project Report #15.
- Secci, C. (2017). La scuola popolare: esperienza peculiare dell'educazione degli adulti in Italia. Significati storici e prospettive future. *Educazione Aperta*, 1, pp. 143-158.
- Tusini, S. (2015). *La ricerca come relazione: l'intervista nelle scienze sociali*. Milano: Franco Angeli.
- Yin, R.K. (2006). Case study methods. In J.L. Green, G. Camilli, & P.B. Elmore (Eds.), *Handbook of Complementary Methods in Education Research* (pp. 111-122), New York: Lawrence Erlbaum Associates.
- Zecca, L. & Cotza, V. (2020). From distance education to fragile contexts: A Student Voice research in the third space. In *ICERI2020 Proceedings - 13th Annual International Conference of Education, Research and Innovation* (pp. 3201-3211), IATED Academy.
- Zecca, L. & Cotza, V. (2021). *Dalla roboetologia al peer tutoring tra adolescenti in contesti vulnerabili. Uno studio sulla mediazione comunicativa in classe*, Convegno Nazionale IBR21 - Interazione Bambini-Robot 2021 (13-14 aprile).
- Zecca, L., Cotza, V. & Roncen, M. (2021). *Educational Robotics and adolescents from disadvantaged contexts. A research path on communicative mediation*, "Reinventing Education"- Second International Conference of the Journal "Scuola Democratica" (2-5 giugno 2021), Panel D7. Inclusive Science Education with and for Society.

Grazie!

v.cotza@campus.unimib.it

